

POMPEI Contini: «Esporre agli Scavi era un suo desiderio»

«Mitoraj, sogno realizzato»

POMPEI. Un sogno che parte da lontano e che finalmente si realizza. Portare a Pompei le opere dell'artista franco-polacco Igor Mitoraj (nella foto), scomparso nel 2014, dà corpo «ad un forte desiderio che Mitoraj aveva espresso da tempo. Collocare le sue opere negli scavi era prioritario. Ora sarebbe felice». Un impegno portato a termine con cui «abbiamo voluto non solo rendere omaggio all'artista, ma ricordare un amico la cui memoria resterà indelebile negli anni». Lo afferma, conversando con l'*Ad-nKronos*, Stefano Contini, presidente della Galleria d'Arte Contini, che ha organizzato la mostra "Mitoraj a Pompei" in programma da ieri fino all'8 gennaio 2017. Contini, amico dell'artista e suo gallerista per molti anni, racconta che questa «è una iniziativa che

parte da lontano: Mitoraj aveva il forte desiderio di esporre le sue opere a Pompei. Nonostante avessimo realizzato una mostra ai Mercati di Traiano e nelle Valle dei Templi, per lui era una priorità. Tutti insieme, il professore Emanuele Emanuele, grande mecenate, intenditore e promotore d'arte e, presidente della Fondazione Terzo Pilastro, il ministro Franceschini, che prese con Mitoraj l'impegno di unire tutte le forze per realizzare questa mostra, lo studio Argos che ne detiene l'eredità, ci siamo impegnati con affetto, ma soprattutto sicuri che sarebbe stato contento». «Mitoraj è felice di essere a Pompei», aggiunge Contini, sottolineando inoltre che «in molti siti archeologici ci sono soltanto i resti. Mitoraj li fa rivivere con le sculture che sembra siano state sempre lì.



Le sue opere si inseriscono bene in questi contesti, rimanendo però sempre riconoscibili». La mostra, ricorda Contini, «ha avuto una risonanza al di là di ogni aspettativa, dal momento che abbiamo avuto la fortuna e l'onore di avere il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che è venuto ad inaugurarla».

